Anno 47.° - N. 107

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10. Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

# GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Venerdì 18 aprile 1913

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

# La guerra a Ciatalgia è esaurita

## La partenza dei serbi da Scutari - La pace in settimana?

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

### Non è un armistizio ma una sospensione delle armi

COSTANTINOPOLI, 17. — *Si conferma che il generale Zia pascià per i turchi ed il generale Tutchef pe i bulgari conclusero lunedì la sospensione delle armi per dieci giorni.*

SOFIA, 17. — L'Agenzia telegrafica *in seguito alle informazioni circa la conclusione dell'armistizio tra la Bulgaria e la Turchia è autorizzata a dichiarare che non trattasi di armistizio firmato, ma semplicemente di sospensione delle ostilità per alcuni giorni in seguito ad accordo verbale. Ciò per rendere possibile da ambo le parti di seppellire i morti.*

SOFIA, 17. — *La sospensione delle armi fu conclusa tra la Bulgaria e la Turchia è cominciata ieri e si estende fino a Bulair.*

### La pace firmata in settimana

VIENNA, 17. — *La* Neue Freje Presse *scrive: In questi circoli diplomatici si crede molto probabile che i preliminari della pace si firmeranno anche prima di domenica prossima ed è generale l'opinione che gli Stati balcanici siano disposti ad accettare le condizioni recentemente proposte dalle potenze.*

### Un altro complotto sul Corno d'oro
#### Si voleva detronizzare Maometto

COSTANTINOPOLI, 17. — *Fu scoperto un complotto coll'intento di detronizzare il sultano e sostituirlo con l'ex- Sultano Abdul Hamid. Parecchie personalità politiche e militari vi sono implicate. Si dice che il complotto fu organizzato nell'Harem di Abdul Hamid.*

COSTANTINOPOLI, 17 — *Il generalissimo Izzet pascià e il generale Zia pascià sono qui giunti. Dicesi che il numero delle navi estere qui ancorate si aumenterà.*

### La conferenza finanziaria

PARIGI, 17. — L'*Echo de Paris*, a proposito della conferenza finanziaria di Parigi, incaricata di risolvere la questione finanziaria del conflitto balcanico, dice che essa è stata sospesa, perchè tutti i governi si erano accorti che il programma della conferenza sarà più complesso e più esteso di quanto da prima si credeva. La redazione francese del protocollo sarà fatta da un uomo di stato eminente che presiederebbe nel tempo stesso la conferenza. Si sarebbe fatto il nome di Ribot e sopratutto quello di Briand ma si tratta ancora di semplici ipotesi.

COSTANTINOPOLI, 17. — Il generale De Yanko, delegato austro-ungarico presso il debito pubblico, è partito per recarsi a Parigi come delegato della commissione finanziaria.

### Un' intervista col difensore di Adrianopoli
#### Come e da chi fu fatto prigioniero
#### La vera ragione della resa la dirà dopo

SOFIA, 17. — Con permesso del comandante della piazza, Sciukri Pascià ricevette oggi parecchi corrispondenti esteri.

Sciukri pascià dichiarò che la maggior parte delle notizie finora pubblicate circa l'occupazione di Adrianopoli sono inesatte o false. Soltanto la pubblicazione dello Stato maggiore generale bulgaro corrisponde alla verità.

Le questioni tra la Serbia e la Bulgaria relativamente a chi è entrato prima nella piazza forte e da chi Sciukri Pascià fu fatto prigioniero sono fondate su malintesi. I serbi sarebbero entrati due ore più tardi che i bulgari. Siccome essi però non si erano accorti dei bulgari credettero di essere i primi.

Egli fu fatto prigioniero dal colonnello di guardia Marcoleff, fu condotto dal colonnello Vasoff e poi dal generale Ivanoff.

Dopo il suo ritorno al forte di Haderlok due ufficiali serbi si accostarono a lui e scambiarono con lui soltanto alcune frasi di convenienza senza sapere che egli si aveva già prima arreso ai bulgari. Le truppe serbe del resto erano ad una distanza molto maggiore e combatterono soltanto contro truppe e posizioni avanzate.

Quindi essi non decisero la caduta della fortezza. Essi bombardarono fortemente il settore meridionale della fortezza per ingannare i turchi circa il punto dove gli assalitori volevano entrare.

Sciukri pascià però non si lasciò ingannare. La guarnigione era all'estremo delle sue forze e possedeva viveri per quattro o cinque giorni al massimo.

Circa la vera ragione della resa della fortezza Sciukri pascià non volle pronunciarsi. Ciò, egli disse, sarà noto soltanto dopo la guerra. In ogni modo le notizie di una demoralizzazione delle truppe, nonchè di una scissione del corpo degli ufficiali, i giovani turchi e vecchi turchi sono infondate, come sono false anche le notizie che alcuni ufficiali avrebbero fatto speculazione sui viveri. Sciukri Pascià ha ricevuto da tutti i paesi del mondo molte lettere e manifestazioni di simpatia. Egli si dichiarò nella impossibilità di ringraziare tutti separatamente e prega intanto tutti i suoi amici di accettare i suoi calorosi ringraziamenti.

Un

### Greci e serbi che si concentrano l'uno contro l'altro

VIENNA, 17. — La *Neue Freje Presse* reca da Salonicco: In seguito all'invio di due reggimenti greci al Doiran e ad altre misure militari, i serbi hanno disposto il concentramento di una divisione a Fewgeli.

### Chiamata territoriale in Serbia

BELGRADO, 17. — Un manifesto ufficiale, chiama sotto le armi le reclute dell'esercito territoriale appartenenti alle classi 1892-93-94 per un periodo di esercitazione di quindici giorni.

### Si litiga per la divisione dei territori

BELGRADO, 17. — L'ufficioso *Samuprava*, polemizzando con l'articolo dell'organo ufficioso bulgaro *Mir* circa il trattato d'alleanza serbo-bulgaro dichiara che oltre al principio *Pacta sunt servanda* esiste anche il principio *Rebus sic stantibus*. Tale massima, in seguito allo svolgimento della guerra deve applicarsi al trattato serbo-bulgaro.

Il giornale scrive che la Serbia, appunto perchè desidera il mantenimento dell'alleanza deve insistere sulla revisione del trattato, perchè non è giusto che uno dei contraenti ritragga da un contratto la parte del leone, a detrimento dell'altro, visto che il contratto fu concluso sotto le condizioni diverse da quelle createsi effettivamente durante la guerra. Così fu approvata una prima modificazione del trattato dietro desiderio e nell'interesse della Bulgaria e non fu questa l'unica modificazione del trattato. Quanto alla popolazione di Macedonia diviene ora evidente anche agli stranieri come l'affermazione dei bulgari che questa popolazione sia bulgara è infondata.

Risulta al contrario che quasi tutti i monumenti di civiltà slava, tutti i costumi popolari della Macedonia sono di origine serba. Il giornale termina dicendo che il trattato serbo-bulgaro deve subire una revisione come a suo tempo il trattato franco-spagnuolo pel Marocco.

### L'attitudine della Bulgaria di fronte agli alleati

VIENNA, 17. — La *Suedslavische Korrespondenz* apprende da fonte particolare bulgara da Sofia: «L'attitudine della Serbia e del Montenegro dalla quale si temono ulteriori indugi per una definitiva conclusione della pace suscitano in questi circoli politici e anche nella popolazione, la quale desidera di finire una buona volta lo stato di guerra, una nervosità sempre crescente. Non mancano tendenze che vorrebbero indurre il governo a concludere in ogni modo una pace separata con la Turchia. Il gabinetto Gueschoff è, però, deciso di procedere fino all'ultimo di pieno accordo con gli alleati supposto che questi non impediscano l'esecuzione di questa volontà colla loro attitudine.

### Il boicottaggio delle merci austro-ungariche in Serbia
#### Una protesta degli esportatori viennesi

VIENNA, 17. — L'unione degli esportatori austriaci ha tenuto ieri una riunione per protestare contro il progettato boicotaggio serbo alle merci di provenienza austro-ungarica. La riunione approvò un ordine del giorno in cui si esprime la convinzione che il boicotaggio serbo fu proclamato da un piccolo numero di grossisti serbi allo scopo di impedire ai commercianti e ai piccoli rivenditori della capitale e della provincia di comprare direttamente all'estero e di farli con questa misura dipendere da loro. L'industria austro-ungarica è molto più facilmente in grado di rinunziare allo smercio della Serbia, il quale durante gli ultimi anni costituì appena l'uno per cento di tutta l'esportazione e soltanto l'uno e mezzo per cento esportazione industriale della monarchia; è poi da notare che i commercianti serbi dovranno rinunciare alla concessione di grandi crediti da parte degli industriali austriaci. L'industria austro-ungarica attende quindi il boicotaggio delle merci austro-ungariche nella Serbia con tanta maggiore calma in quanto bisogna naturalmente esigere prima di entrare in nuove relazioni di affari con la Serbia che sieno fatti i pagamenti non avvenuti in seguito alla moratoria.

### L'ordine a Boievic di tornare a casa
#### Re Nicola prende atto e lo ringrazia

CETTIGNE, 17. — *Il generale Boiovic comandante delle truppe serbe a Scutari informò Re Nicola che ricevette un telegramma da Belgrado ingiungentegli nuovamente di ritirare tutte le truppe serbe compresa l'artiglieria d'assedio di Scutari.*

VIENNA, 17. — *Il* Neues Wiener Tagblatt *ha da Cettigne che Re Nicola, informato dal generale serbo Boiovic dell'ordine di ritirarsi immediatamente da Scutari, ricevuto dal suo comandante supremo, ha risposto che prende nota con rammarico della comunicazione, ringraziando nello stesso tempo con tutto il cuore il generale Boiovic e le sue truppe per l'aiuto fraterno prestato ai montenegrini.*

### Un'altra battosta ai beduini sulle alture di Benina

BENGASI, 17. — Ufficiale. — *Nel pomeriggio di ieri il generale Torelli ha attaccato nuclei di nemici che si aggiravano nelle vicinanze del campo. Lo scontro avvenne presso i pozzi di Benina. Il nemico fu respinto ed inseguito per oltre quattro chilometri. Le nostre truppe si sono impadronite di un avantreno carico di proiettili di artiglieria e di un barile di balistite. Una parte delle nostre truppe è rimasta di presidio presso i pozzi conquistati.*

*Nessuna novità a Derna e a Tobruk.*

### La scomparsa d'un operaio a Derna
#### L'hanno fatto prigioniero i beduini?

DERNA, 16. — Ufficiale. — *Nel pomeriggio del giorno 13 un minatore della impresa Carena certo, Macchiavelli Silvio, si recò a pescare presso la foce del Ombok, ma non fecè più ritorno. Sul posto si rinvenne la rete abbandonata.*

*Ieri venne eseguita una ricognizione verso il Bu Msciafer per rintracciarlo, ma senza risultato. E' probabile che sia rimasto prigioniero dei beduini.* (Stefani).

### La fazione del 13 a Tolmetta

TOLMETTA, 17. — Ufficiale. — *La notte fu tranquilla; ma il mare è ancora agitato. Nella fazione del 13 corrente il nemico ebbe 20 morti e 30 feriti.*

## L'incidente di Nancy
#### Anche secondo la versione francese i tedeschi fu ono bastonati

PARIGI, 17. — L'*Echo de Paris* dice di avere appreso da buona fonte alcuni particolari contenuti nel rapporto ufficiale circa l'incidente di Nancy inviato al segretario di stato per gli affari esteri di Berlino.

Secondo il rapporto nessuno fu molestato al Casino. E' falso che i tedeschi abbiano dovuto inginocchiarsi dinanzi agli ufficiali francesi e fu soltanto alla stazione che vi furono le vie di fatto che hanno provocato le proteste delle autorità tedesche.

Due tedeschi dichiararono che sei individui li seguirono nel treno di compartimento in compartimento e che nell'ultimo vagone si abbandonarono a vie di fatto contro di essi.

### I 9000 sacchi di caffè brasiliano sequestrati a New-York

WASHINGTON, 17. — Il Brasile ha dato assicurazione che i 9000 sacchi in deposito saranno venduti a compratori reali e non a compratori fittizi. L'attorney general ha deciso di sospendere prossimamente il processo intentato contro il comitato brasiliano di valorizzazione del caffè per infrazione alla legge sul trust.

### LO ZAR ALLE NOZZE IMPERIALI della Germania

COLONIA, 17. — La *Koelnische Zeitung* riceve da Berlino una informazione di fonte autentica che dice che lo Zar espresse la speranza di poter accogliere l'invito dell'imperatore Guglielmo d'intervenire alle feste nuziali della principessa Vittoria Luisa.

### 372 mila scioperanti in Belgio

BRUXELLES, 17. — Secondo le ultime notizie ufficiali di stamane, vi sarebbero 21000 operai scioperanti a Bruxelles; 11.000 ad Hivelles; 18.500 ad Anversa e Malines; 3000 a Lovani; 19.000 a Grand; 7500 nelle Fiandre orientali, esclusa Gand; 65.000 a Liegi; 18.000 a Verviers; 10.000 a Huj e Varenne; 75.000 a Charleroi; 10.000 a Soignèes, Lessinè, Braine e Escoussieres; 52.000 a Mons; 45.000 al centro; 8600 a Tornay; 1500 nelle Fiandre occidentali; 7000 a Mamur.

In tutto il Belgio gli scioperanti ascenderebbero a 372.000.

BRUXELLES, 17. — Stamane la situazione dello sciopero a Bruxelles era pressochè invariata. Si constata bensì una ripresa del lavoro in alcuni stabilimenti, ma in altri il numero degli scioperanti è aumentato. I servizi governativi continuano a funzionare regolarmente come altri servizi pubblici.

LIEGI, 17. — La situazione nelle miniere di carbone di Liegi era ieri abbastanza migliorata. Si notavano un centinaio di presenti più dell'altro ieri. Negli altri bacini la situazione era la stessa. Alla cristalleria del Valle de Sante Lambert i due terzi degli operai scioperano.

### Lo sciopero generale nel porto di Fiume

FIUME, 17. — E' scoppiato uno sciopero generale degli operai del porto.

I facchini si rifiutarono di scaricare un piroscafo, perchè non fu concesso ad essi l'aumento del loro salario di una corona al giorno.

In seguito alla loro agitazione si associarono allo sciopero tutti gli altri operai del porto. Gli imprenditori non intendono di concedere l'aumento domandato ed hanno deciso di licenziare tutti gli operai che non riprenderanno il lavoro fino al 18 aprile.

### Un principe giornalista

PIETROBURGO, 17 — Il Principe Urusoff è stato nominato redattore capo del «Monitore del Governo».

### Per difendersi dal colera turco

SEBASTOPOLI, 17 — In seguito al colera manifestatosi in Turchia i vapori provenienti da Costantinopoli saranno assoggettati alla quarantena.

### Il "Suchard,, in procinta di partire per la traversata dell'Atlantico

LAS PALMAS, 17. — Il gonfiamento del dirigibile *Suchard* è terminato. La partenza avrà luogo domani dalle due alle cinque.

### L'on. Giolitti a Torino

TORINO, 17. — Col treno delle ore 10.45 è giunto da Pinerolo l'on. presidente del consiglio on. Giolitti che è disceso all'Hotel Boulogne.

### Scuola laica e scuola confessionale
#### Il referendum tra i maestri elementari d'Italia

ROMA, 17 — La votazione testè avvenuta per l'elezione della rappresentanza di classe nella Sezione del Consiglio Superiore per l'Istruzione primaria, si può chiamare un vero e proprio «Referendum» tra i maestri italiani, pro e contro la neutralità della scuola.

Il partito clericale che sta organizzando la piattaforma della prossima campagnall elettorale su lprogramma della conquista della scuola pubblica, ha compiuto il suo sforzo maggiore attraverso la «Nicolò Tommaseo» per tentare di ottenere una affermazione confessionale da parte degli insegnanti italiani. Si è speculato sul fatto che le donne costituiscono due terzi della classe; si è cercato di screditare il programma e l'azione dell'organizzazione magistrale avversaria, l'Unione Nazionale, affermando che questa vuol cacciare le maestre dalle classi maschili, si è tentata, attraverso la stampa e le Direzioni Diocesane, la propaganda più attiva; si è calcolato sui dissidi locali, sull'appoggio delle amministrazioni clerico-moderate dei piccoli e dei grandi comuni, sugli interessi contrari all'applicazione della legge Daneo-Credaro; e parve all'on. Micheli, presidente della Tommaseo, di poter contare in una grande vittoria.

L'Unione Magistrale Nazionale, presieduta dall'on. Comandini, raccogliendo la sfida dalla parte clericale, ha chiamato la classe a pronunciarsi liberamente e chiaramente per la «laicità della Scuola» e l'applicazione pronta e integrale della legge Daneo-Credaro: e la lotta si è delineata su un terreno preciso di idee e di programmi, con un contenuto eminentemente politico dal quale sarebbe vano nascondere il valore e la portata.

Appena oggi si può conoscere l'esito complessivo della elezione, alla quale hanno preso parte 56 mila insegnanti, vale a dire l'80 per cento della intera classe magistrale italiana.

I rappresentanti della tendenza statale, laica e democratica, sostenuta dall'Unione, hanno riportato con una votazione compattissima che è indice della forza della organizzazione, 42 mila voti, contro 14 mila messi faticosamente insieme dalla «Tommaseo». Per la neutralità dell'insegnamento e contro la scuola confessionale, gli educatori d'Italia hanno schiacciato il tentativo clericale con 28 mila voti di maggioranza.

L'importanza del fatto va al di là di una semplice contesa tra le organizzazioni di classe in contrasto. La lotta interessava l'indirizzo della educazione nazionale ed ogni tendenza politica democratica e liberale deve altamente compiacersi della vittoria riportata dall'Unione, con una affermazione che altamente onora l'educazione civile dei maestri italiani. Che se scendiamo ad analizzare le cifre e togliamo ai 14 mila voti della Tommaseo quelli delle suore e dei preti che insegnano nelle scuole pubbliche d'Italia, vediamo quale insignificante minoranza di maestre clericali sia contro la laicità della scuola.

Le prossime elezioni diranno quali partiti e quali tendenze possano prevalere nell'attuale momento politico: ma è di altissimo significato questo importante «referendum» dei nostri educatori, perchè alla loro coscienza non sin potrà certamente pensare di imporre l'indirizzo confessionale della scuola pubblica oramai superato e sconfitto per sempre.

# Cronaca Provinciale

## Da TOLMEZZO
### I solenni funerali del dott. cav. Metullio Cominotti

Ci scrivono, 17 (n.):

Dal ferale annunzio della morte del compianto cav. dottor Metullio Cominotti a stamane alla desolata famiglia pervennero telegrafiche condoglianze dalle seguenti persone:

Dottor Ebhart presidente dell'ordine sanitario.

Dottor Angelini, segretario dell'ordine e consiglio dei medici.

Dottor Frattina, Medico provinciale.

Dottori: Benedetti, Montegnacco, Chiaruttini, Giussani, Ortolani, Comessatti, cav. Arturo Magrini, Bertossi, Dell'Acqua, Grillo, Stellini, Trabbi, segretario dell'ordine dei farmacisti, on. Gregorio Valle, Comm. Renier, Sindaco Venier di Villasantina, Giulio Comuzzi Vaccari, Emilio e Corinna Capellaro, Andrea Capellaro, Famiglia Screm, Famiglia Agnoli, Professore Linussio, Vittoria Piccinini, Famiglia Gentile, Sandro e Celso, Salvetti, Minetta Grassi, Famiglia d'Alpe e Floreano Valle, nonchè una enorme quantità di lettere.

Ieri mattina la salma del Cominotti venne esposta nell'atrio della sua casa di salute e durante l'intera giornata fu un continuo pellegrinaggio di cittadini recatisi a porgergli l'estremo saluto.

Stamane il paese presentava un aspetto insolito, tutti i negozi, le porte e finestre delle case erano chiuse portanti una striscia colla scritta: «Lutto Cittadino», e furono raccolte moltissime oblazioni e se ne raccoglieranno ancora per un ricordo marmoreo od in bronzo che sarà eretto in luogo da destinarsi alla memoria dell'estinto.

I primi treni in arrivo a Tolmezzo dalla Carnia e da Villa Santina nonchè dai vicini paesi e frazioni riversarono in città una moltitudine di oltre 2000 persone venute a rendere l'ultimo omaggio al dotto e valente professionista i cui funerali, che vi descrivo, riuscirono non solo imponenti, ma un vero plebiscito, una vera apoteosi al caro estinto.

Prima delle ore 10 e mezza era convenuta nei pressi della Casa di Salute una folla variopinta di autorità politiche, amministrative, giudiziarie, militari, professionisti, capi d'ufficio ed amici. Si notavano fra essi il ff. di Sindaco cav. Vittorio Tavoschi colla Giunta al completo e Consiglieri. L'avv. Giuffrida ed il delegato dottor Casiello della locale Sotto-Prefettura, il Pretore Risso, tutti i medici della Carnia, cioè Cecchetti, Moro, Vazzola, Cefis, Fachin, Magrini, De Prato e Salvetti cognati dell'estinto, Del Moro, Bertocco, Bertussi, Benedetti ed altri del Friuli. Diversi farmacisti, cioè: Zuliani Plinio, Bertossi, Chiussi, Corbellini, Sartorio, il Capitano Doglio col tenente Pedretti della Finanza, il Tenente Silva dei carabinieri in rappresentanza del capitano cav. Schiavetti amico della famiglia, gli avvocati cav. Da Pozzo, Spinotti, Candussio, Quaglia, Marpillero e D'Este, i cav. De Marchi Lino, Dante Linussio, Mameli Marioni, Miani e Peverelli.

Le Signore Picotti e altre colle signorine Venier e Stradiotto di Villa Santina, la signorina Magrini di Ovaro, le signore Quaglia Pia, De Strobel, Candussio, Linussio, Valtulina, Ciani, le signorine Professoressa Lina Larice, Bettini, Paschini, Marioni ed altre il cui nome ci sfugge.

Dopo la benedizione della salma il lungo corteo diretto dall'assessore Molinari Vittorio si mosse per la via dell'Ospedale, Piazza Garibaldi, Via Quintiliano Ermacora, Piazza XX Settembre per la cattedrale ed era così composto: Crociferi, Scuole Elementari e Tecniche coi rispettivi insegnanti e bandiera, Banda cittadina senza strumenti pure con bandiera, Cantori, Numeroso clero. Nove bellissime corone: cioè del Comune e cittadinanza, Scuole Tecniche, Colleghi di Tolmezzo, Colleghi della Carnia, farmacisti, Cognati, parecchi cugini, avv. Candussio, Borgo Santa Catterina di Tolmezzo; indi il carro funebre di prima classe coperto dalla corona della moglie e dell'altra dei figli in fiori freschi. Reggevano i cordoni il ff. di Sindaco cav. Tavoschi, il medico dott. Cecchetti, pei colleghi, l'avv. Giuffrida pel sotto prefetto, l'avv. Candussio per gli amici, il signor Antonio Linussio, presidente dell'Ospedale ed il Pretore avv. Risso per la magistratura. Seguivano i cognati dottori De Prato e Salvetti, i cugini Cominotti, Frisacco e Martinis, un largo stuolo di medici, farmacisti, autorità, capi d'ufficio, professionisti, amici ed estimatori dell'estinto, le signore e signorine sopra ricordate, la Società Tiro a Segno, la Scuola di Disegno per Arti e Mestieri, il Ricreatorio, il Club Sportivo Tolmezzino, tutte con bandiera, ed infine numeroso popolo d'ambo i sessi portante circa 900 ceri accesi.

Data l'assoluzione alla salma, il corteo si ricompose nello stesso ordine e si diresse al cimitero dove l'avv. Gio Batta Quaglia pel comune, il Medico Francesco Moro pei medici, il cav. Candussio per gli amici, il medico Bertussi amico dell'estinto, Girolamo Moro pel popolo, un'alunno delle scuole pei compagni ed infine il farmacista Plinio Zuliani per sè ed a nome dei farmacisti ne tessero l'elogio pronunciando discorsi improntati alle rare virtù dell'estinto, come marito, padre, amico e professionista che durante la sua carriera non solo dimostrò valore e scienza in difficili operazioni, ma aggiunse disinteresse e amore nell'assistere e curare i sofferenti pei quali nutriva sentimenti affettuosi ed umanitari.

Da queste colonne vada un mesto saluto alla memoria di questo grande professionista Carnico e sentitissime condoglianze alla vedova, ai figli ed ai congiunti tutti.

## Da CIVIDALE
### Teatro - Alpini in moto - Vaccinazione

Ci scrivono, 17 (n.):

Sabato sera alle 21 nel Teatro Sociale Ristori, avrà luogo un concerto vocale di musica antica italiana di straordinaria importanza e che ovunque sollevò schietto entusiasmo.

Speriamo dunque che nessuno si lascerà sfuggire questo eccezionale trattenimento diretto dal maestro Bartoli noto in arte per la sua valentia.

*** Questa mattina una compagnia dei nostri soldati alpini è partita per i lavori della Strada Militare detta di Monte Aperta.

*** La prossima settimana avrà principio la vaccinazione e rivaccinazione, che si effettuerà nei locali delle scuole elementari dall'uff. sanitario Mazzocco dott. Alfredo.

### Sempre sull'asta Poiana

Riceviamo e pubblichiamo:

*Venezia, 16 Aprile 1913*

*Spettabile Redazione,*

Pare che il mio modesto appunto sull'asta per l'acquedotto del Pojana abbia destato un vespaio; si che, in una magniloquente corrispondenza da Cividale alla *Patria del Friuli*, si perdono le staffe e si parla nientemeno che del Palazzo di Giustizia. Calma, signori, calma, non c'è bisogno di riscaldarsi..... e per queste semplicissime ragioni:

1. che con tutto il rispetto per l'ingegnere progettista, potrebbe darsi che talune cifre fossero, diremo così, molto rosee e quasi ideali;

2. che il fatto che sette ditte concorsero all'asta non vuol dir niente, perchè in *corso d'istruttoria dell'asta*, il giorno dell'asta stessa possono essere emerse circostanze da consigliare la massima prudenza. Ciò che vale è soltanto il fatto che sul dato dell'asta, la gara andò deserta;

3. che l'aumento del 17 per cento non vuol dire assegnare senz'altro il lavoro all'aumento indicato, ma soltanto aprire una gara *proficua per tutti* in base al nuovo importo.

4. che se vi è una ditta che assume l'appalto col patto della *sola rifusione delle spese di contratto*, e se tale ditta cosa che non è da dubitarsi, *offre tutte le garanzie*, il Consorzio del Pojana farà bene di coltivarla..... che gli altri concorrenti non se ne avranno certo a male.

Dopo ciò, non secco altro il *Giornale di Udine*, ed auguro buona fortuna al futuro deliberatario dell'acquedotto in parola.

*Un imprenditore galantuomo*

## Da S. VITO al Tagliamento
### Adunanza magistrale

Ci scrivono, 17 (n.):

Come annunciammo, ieri ha avuto luogo con discreto numero di membri l'assemblea generale dell'associazione Magistrale Sanvitese.

Il Presidente signor Mussolini dopo alcune comunicazioni di carattere interno, invitò l'assemblea a discutere il lungo ordine del giorno.

Venne deliberato di aderire all'associazione Magistrale Friulana e di modificare in questo senso lo statuto sociale. Sulla condizione degli insegnanti diplomati in rapporto ai maestri sprovvisti di legale abilitazione riferì il maestro signor Ciro Sandri. Si fece voti che i Comuni invece di dare le scuole ai maestri improvvisati siano date dette scuole come classi aggiunte ai maestri diplomati, ciò che la legge consiglia.

Si deliberò di aderire e di mandare i rappresentanti al Congresso Magistrale di Tarcento e di chiedere che sede del futuro congresso sia San Vito al Tagliamento.

Si delibera infine una tariffa unica per le ripetizioni private, tariffa che andrà in vigore col 1 Settembre prossimo.

## Da PORDENONE
### Concerto

Ci scrivono, 17 (n.):

Domenica 27 corrente al Salone Cojazzi avremo il piacere di riudire il Circolo Corale Mandolinistico Udine-

se che tanto si fece apprezzare lo scorso marzo.

Il programma è completamente cambiato e contiene bellissimi pezzi sia cantabili che suonabili.

### Da TARCENTO

## La seduta del Consiglio Comunale

### Come furono date le dimissioni della Giunta

Ci scrivono, 17 (n.):

Alla seduta di ieri del Consiglio Comunale — seduta che rimarrà memorabile negli annali tarcentini — erano presenti: il Sindaco cav. Serafini, gli assessori Boldi e Bertossi, i consiglieri Missittini, Pividori, Merluzzi, Cojaniz, Pattini, Armellini Giusto, Vanelli A., Pauloni Giov., Job Gregorio e Antoniutti Celeste, Vanelli G. In tutti quattordici.

Sono dimissionari Mosca, Turrini, Aldo Morgante e Morelli; assenti Ermacora e Pauloni N.

Il cav. Serafini apre la seduta e invita il segretario a dare lettura del verbale dell'ultima seduta, avvenuta il 19 febbraio (proprio il giorno della fatidica intervista col vostro Scarpazio) e il verbale viene approvato.

Contrariamente alla consuetudine, l'ordine del giorno comincia con la seduta segreta.

Il pubblico presente abbastanza numeroso, viene invitato ad andarsene.

Si approva in seconda lettura la domanda dei due medici comunali per l'aumento dello stipendio che viene portato da lire 2500 a lire 3000. L'aumento viene fatto per il servizio gratuito ai poveri.

Viene poi in discussione il secondo oggetto all'ordine del giorno (pure in seconda lettura) riguardante la domande di aumento dello stipendio della comare levatrice. E' approvato senza discussione.

Il terzo oggetto, sempre in seconda lettura, e in seduta segreta, riguarda lo stipendio del signor segretario, al quale si propone un aumento di lire 200 lire per rifondergli le tasse di ricchezza mobile. E' approvato.

Indi si passa alla seduta pubblica. Il pubblico rientra lentamente più numeroso di prima.

Il primo oggetto della seduta pubblica è così compilato o combinato: «Relazione dell'ing. Prof. Zanetti circa il grande impianto idro-elettrico; e *relazione della Giunta*».

Si dà lettura della relazione Zanetti fra il silenzio generale.

Finita la lettura, il consigliere Pividori chiede la parola per domandare che venga aperta la discussione sulla relazione stessa.

Il Sindaco si oppone, dicendo che prima d'ogni discussione sulla relazione Zanetti, la Giunta voleva leggere la sua relazione.

Con sorpresa di tutti i presenti il Sindaco legge una lunga scrittura.

Comincia col dire che l'Amministrazione da lui presieduta ebbe a trovare il Comune in condizioni finanziarie difficili; e cioè, un grosso disavanzo di 40 mila lire (?). Poi passa alle opere compiute dall'amministrazione, rilevando come prima e più importante l'unificazione dei debiti. Quindi la sistemazione dell'acquedotto di Santa Lucia, l'acquisto del Palazzo Boekman, la costruzione del Ponte sul Torre, provvedimenti per via sistemazione dei locali scolastici, il sussidio alla cattedra ambulante di agricoltura, l'ottenimento della concessione del salto sul Torre, l'inaffiamento ecc. ecc.

Continua la relazione sindacale, parlando di provvedimenti che la Giunta intendeva di proporre e cioè: il grande impianto idro-elettrico, la costruzione del macello comunale e del campo di tiro a segno e l'istituzione del battaglione dei volontari alpini. Il Sindaco dei provvedimenti che la Giunta lascia il bilancio del Comune non certo in condizioni floride, ma neanche disastrose. Certo però, soggiunge, è necessaria un'altra unificazione di debiti. (Fra parentesi sarà bene notare che questi nuovi debiti derivano da atti di ordinaria amministrazione, quelli straordinari come il ponte ecc. ecc. sono già stati unificati).

Il Sindaco termina con voce alquanto commossa, che la Giunta lascia ai suoi successori il compito di condurre a termine i progetti che aveva nel suo programma.

L'annuncio delle dimissioni della Giunta cagiona viva sorpresa: essendo non si attendevano dopo l'apologia della sua opera e del suo programma.

La seduta viene levata.

Tutti si domandano perchè il Sindaco e la Giunta si dimettono, prima di chiedere un voto di fiducia sul loro operato. Ma questa, si mormora da molti, è una fuga.

Ed invero, malgrado tutte le benemerenze vantate dal Sindaco (e di talune sarebbe ingiusto non riconoscere il fondamento) queste dimissioni non possono apparire che una fuga. Si voleva sfuggire alla discussione degli altri oggetti all'ordine del giorno, per evitare un voto immancabile di sfiducia del Consiglio.

E' oggetto di vivaci commenti l'aver voluto tener prima la seduta segreta, per chiedere l'approvazione degli oggetti che riguardano le maggiori spese per i medici, per la levatrice, per segretario, già votate in prima lettura, quasi che si avesse il dubbio che il Consiglio, dopo le dimissioni, non avrebbe approvato quanto era stato già approvato prima. E' parso... insomma, una specie di laccio al collo gettato al consiglio, che non aveva bisogno di una simile costrizione per confermare le sue anteriori deliberazioni.

Ed ora siamo in piena crisi municipale. La cittadinanza per quanto sorpresa dal modo con cui è avvenuta, non si mostra turbata ed attende con calma la venuta del commissario prefettizio, per riordinare (se vi sarà bisogno) l'amministrazione e preparare l'elezione del nuovo Consiglio.

E' generale la fiducia che i migliori elementi del paese riconvengano in concordia per procedere alla formazione della nuova rappresentanza, la quale deve riunire quanto di meglio offre Tarcento, per dargli un'amministrazione savia, corretta e veramente progressista, che sia in grado di provvedere — senza riguardi per nessuno e per nessuna cosa — ai bisogni della piccola città che anela ad essere incoraggiata nel suo così vigoroso e promettente sviluppo.

Se tutte le buone, intelligenti e disinteressate volontà, che non mancano certo, sapranno unirsi, non sarà difficile costituire un'amministrazione che risponda ai voti della popolazione.

### Da DIGNANO

### Nuova osteria

Ci scrivono, 17 (n.):

Ci consta che con deliberazione della Giunta Municipale in data 13 corr., venne accolta la domanda di licenza per l'apertura di un nuovo esercizio Osteria di recente costruzione sito nella frazione di Carpacco.

Tale frazione conta circa 1400 abitanti e vi sono già ben cinque esercizi!!

Non si comprende ora come quella Giunta abbia potuto accogliere tale domanda, essendo dall'Autorità Superiore inibito l'apertura di nuovi esercizi.

Sta a vedere dunque, se l'Ill.mo signor Prefetto sanzionerà tale deliberazione.

## CRONACA GIUDIZIARIA

### Tribunale di Udine

UDIENZA DEL 17 APRILE

Presidente: Antiga — Giudici: Canosera e Cavarzerani — P. M.: Tonini — Cancelliere: Volpe.

**Un uomo turpe**

De Campo Giovanni di Benvenuto di anni 32, di Gemona, bracciante, è imputato d'aver usato violenza alla bambina Maria Mittoni minore d'anni 12, nel giorno 25 febbraio 1913 e in luogo pubblico di Gemona.

Il De Campo, che si trova in stato d'arresto, è condannato a 14 mesi di reclusione.

Difensore avv. Antonio Bellavitis.

### Contrabbando in unione

Stocco Pietro di Giuseppe di anni 35 di Castions di Strada, bracciante e Codarini Giuseppe di Gio Batta di Mortegliano, bracciante, sono imputati di contrabbando in unione per essere stati sorpresi il 31 ottobre 1912 in Morsano con chilogrammi 51 di tabacco non coperto da bolletta di circolazione.

I due imputati sono detenuti ed ebbero già altre condanne.

Lo Stocco specialmente, ebbe numerosissime condanne per reati contro la proprietà e fu anche sorvegliato speciale.

Sono difesi dagli avvocati Antonio Bellavitis e Levi che formano collegio.

**Interrogatorio degli imputati**

Stocco Pietro: — Il 30 ottobre si recò a Mortegliano dal suo amico Codarini avvisandolo che nella mattina susseguente sarebbe andato a Trieste; fece il viaggio a piedi fino a Strassoldo e proseguendo poi per Trieste.

Il Codarini disse che sarebbe venuto anche lui; e stabilimmo di trovarsi la mattina del 31 a Castions di Strada. E difatti nella mattina predetta il Codarini si portò a Castions di Strada e alle 6.30 circa, partimmo a piedi per Strassoldo.

Lungo la strada li colse la pioggia e arrivarono a Strassoldo tutti inzuppati d'acqua verso le dieci.

Volevano prendere il treno che passa per Cervignano (a Strassoldo non c'è Stazione) alle 13 circa, ma continuando a piovere, decisero di ritornare la sera stessa a Castions e di ripartire per Trieste in uno dei giorni successivi.

Nel ritorno vennero fermati a Morsano; il Codarini fu arrestato e l'imputato Stocco potè raggiungere Castions.

Lo Stocco nega nel modo più reciso di aver preso parte al contrabbando. Egli venne arrestato dal maresciallo Carlesso la mattina del 1 novembre.

L'imputato Codarini ripete in complesso quanto disse il suo compagno.

**I testi d'accusa**

L'appuntato dei carabinieri Piccinini Celso, il carabiniere Raffaeli Paolini dicono che i contrabbandieri erano tre, ma uno potè eclissarsi e rimase sconosciuto, e conobbero benissimo lo Stocco e il Codarini.

Il Maresciallo della stazione di Mortegliano, Carlesso, dice che erano stati avvisati che nel giorno 31 sarebbero passati per Morsano i contrabbandieri di Mortegliano provenienti da Strassoldo.

**I testi a difesa**

Vengono escussi parecchi testi di Strassoldo ed altri di Mortegliano che tentano di provare l'alibi dei due imputati.

**Le conclusioni del P. M.**

Il sost. Procuratore avv. Tonini fa una requisitoria molto particolareggiata, esaminando tutte le circostanze risultanti dal processo, le quali concordano nel provare la colpevolezza dei due imputati.

Conchiude chiedendo le seguenti condanne:

Per Stocco 3 anni e 6 mesi di reclusione e lire 1350 di multa ed un anno di vigilanza speciale; per Codarini 1 anno e 3 mesi di reclusione, lire 350 di multa e un anno di vigilanza speciale.

**La difesa**

Gli avvocati A. Bellavitis e Levi difendono con efficacia i loro raccomandati e concludono chiedendo l'assoluzione per non provata reità.

**La sentenza**

Il Tribunale entrando nell'ordine di idee sostenute dalla difesa, manda assolti i due imputati per non provata reità.

### La condanna dei corruttori delle minorenni a Padova

PADOVA, 17. — E' finito oggi dinanzi al Tribunale, dopo un lungo dibattimento a porte chiuse, il processo per corruzione delle minorenni, che suscitò dimostrazioni popolari.

Dopo le arringhe dei numerosi difensori il Tribunale pronunciò la seguente sentenza:

Guido Malmignati è condannato a mesi tre e giorni 10 e lire 250 di multa; è assolto per lenocinio.

Avv. G. B. Alberti assolto.

Veleano Anna a due mesi.

Perazzin Luigi a mesi quattro.

Raffi Antonio è assolto.

Nalesso Giuseppina e Pilotto Gaetana ved. Borsatti mesi 6 e lire 500.

Novelletto Mateto a mesi 2 e giorni 15 e 250 lire di multa.

Bar. Alberto De Tacchi a mesi due e 15 giorni.

Michieli Pietro a mesi 2 e giorni 12 e 242 lire di multa.

Mazzuccato Pasquale a mesi due e giorni 15.

Bonvicini, Molari, Pandolfo e Rocca assolti, così pure Vigliani.

Valerio assolta.

## Le erogazioni alle famiglie dei soldati morti e feriti in guerra

ROMA, 17 — Si è nuovamente adunata in seduta plenaria e sotto la Presidenza di S. A. R. il Duca d'Aosta, la Commissione per l'erogazione delle somme offerte a favore delle famiglie bisognose dei militari morti e feriti nella guerra contro la Turchia.

La commissione ha preso cognizione dell'andamento dei lavori per quanto riguarda l'assegnazione dei singoli sussidi ed ha constatato come l'opera di soccorso finora espletata sia conforme agli intendimenti dei generosi oblatori.

Le domande di sovvenzione pervenute alla Commissione fino al 15 aprile 1913 furono in numero di 10.880. Di esse risultano già risolute 10.174 delle quali 3325 di famiglie di militari morti in combattimento ovvero per malattia, 6547 di famiglie di militari feriti e malati e 302 risolute negativamente per mancanza di titolo.

Le somme sinora erogate ammontano a 3.278.000 lasciando quindi sussistere ancora una disponibilità di lire 2943.000.

Di questa residuale somma la Commissione ha stabilito accantonare un milione per potere effettuare il divisamento; già altre volte manifestato, di istituire un Ente morale che provveda a soccorrere, fino alla maggiore età i bambini orfani dei militari morti.

Inoltre sul fondo ancora disponibile la Commissione ha fissato di erogare d'ufficio, un ultimo sussidio alle famiglie dei militari morti che furono già sovvenute, senza che occorra l'invio di altre domande.

Essendo poi impegnato, per altre assegnazioni in corso, circa 400.000 il fondo che in definitiva rimarrà disponibile per ulteriori concessioni è, in cifra tonda di un milione di lire.

Da ciò consegue che la Commissione laddove dovesse continuare a svolgere l'opera sua con la stessa intensità adoperata finora, dovrebbe entro un termine relativamente breve, chiudere i suoi lavori per avere esaurito il suo mandato.

## Cronaca dello Sport

### La morte d'un aviatore greco

ATENE, 17. — Si ha da Salonicco che l'aviatore *Argyropulos* facendo evoluzioni al disopra di Langada cadde e morì.

## Un incidente all'aviatore Maffei a Mirafiori

TORINO, 17. — L'aviatore Maffei ha continuato stamane a Mirafiori uno dei consueti voli per il concorso di aeroplani militari. Egli pilotava un apparecchio Wolsit, quando andò ad investire un gruppo di alberi nei cui rami un'ala dell'apparecchio rimase impigliata. L'aviatore si gettò a terra rimanendo fortunatamente incolume.

### Il dirigibile P. 2 fece una punta a Bologna prima di tornare a Venezia

BOLOGNA, 17. — Proveniente da Ferrara alle ore 8.40 è apparso sul cielo di Bologna il dirigibile P. 2 montato dal tenente Benini e da tre meccanici. Dopo alcune evoluzioni sulla città, mantenendosi ad una altezza di circa 500 metri, il dirigibile ha ripreso la via di Ferrara per Venezia. La giornata è splendida l'aria è calma. Una folla enorme si è riversata per le vie e per le piazze, sui tetti e sulle terrazze ad ammirare il nuovo e magnifico spettacolo.

VENEZIA, 17. — Nel pomeriggio, alle ore 17, e un quarto è tornato dalle gite a Verona, Ferrara e Bologna il dirigibile *P.* 2.

Esso scese felicemente a Campalto e rinetrò nell'hangar.

# CRONACA CITTADINA

## La fiera di S. Giorgio

Ieri mattina in Piazza Umberto I., c'era abbastanza animazione, non mancavano i comprovinciali di qua e di là del Iudri, ma pochissimi gli intervenuti delle altre provincie finitime.

I cavalli fra *corda* e *scuderie* secondo i dati ufficiali erano 505 e ne furono venduti 25.

La commissione militare non fece nessun acquisto.

Pochi i cavalli di lusso e numerosi invece quelli da lavoro; questi ultimi in generale molto belli.

Le scuderie intervenute alla fiera appartengono quasi tutte alla nostra provincia.

**Le macchine agrarie**

In piazza Patriarcato vi è la solita mostra di macchine agrarie.

Attraggone l'attenzione specialmente un motore a benzina con trebbiatrice per montagna, e un passaforaggi a motore con alimentazione automatica con filo metallico.

Il cartellino appeso sulla macchina portava la scritta: Unica al mondo.

**Carrozzeria**

Sotto la Loggia municipale vi è l'annuale esposizione di vetture, non però ancora completa.

**Mostra di cavalli riproduttori**

Oggi ha luogo la Mostra di cavalli riproduttori e puledri a premi col concorso dei Ministeri d'Agricoltura, Industria e Commercio e della guerra.

## Per lo spettacolo ippico

Per la riunione ippica che avrà luogo il giorno di domenica 20 corrente mese alle ore 8.30, nella località Planis (ove due anni fa ebbe luogo lo spettacolo di aviazione) il Comitato esecutivo per i festeggiamenti indetti in occasione della nostra fiera cavalli, allo scopo di regolare il transito delle vetture, delle automobili e di altri veicoli, e per evitare inconvenienti lungo il percorso che per le varie strade, della città conduce alla Pista, ha preso le seguenti disposizioni:

I veicoli di qualunque genere dovranno recarsi sul Campo, nell'andata, per Porta Gemona, Chiavris e Vat; al ritorno prenderanno la strada che conduce a Paderno, raggiungeranno lo stradone di Tricesimo e per Chiavris faranno ritorno in Città.

Sarà vietato il transito dei ruotabili per gli sbocchi dei Pozzi neri e De Gleria (Piazzale Osoppo) per la passerella di S. Agostino, Molino Caineró e Casa Fattori, fuori porta Pracchiuso, sbocchi che saranno riservati ai soli pedoni; i quali avranno così comodo accesso alla Pista o dalla fermata del Tram elettrico di Porta Gemona passando poi dietro la Casa de Gleria, oppure dalla Passerela di S. Agostino (vicino alla Chiesa delle Grazie e lungo al fabbricato della Caserma di cavalleria).

La pista è stata divisa, per quanto riguarda al pubblico, in quattro riparti: I. riservato agli invitati, II. per le persone che accedono alla pista in vettura dalla strada Vat-Beivars; III. per i Collegi ed Istituti di educazione; IV. per i pedoni.

LA GIURIA

Nella riunione dell'altra sera vennero nominati il comitato esecutivo e quello d'onore e la Giuria.

A far parte della Giuria furono chiamati:

Presidente magg. gen. Malingri di Bagnolo co. Alessandro, vice-pres. Kechler cav. Roberto; membri: col. Rossi cav. Italo, co. Daniele Florio, col. co. Giuseppe Durini, marchese Massimo di Mangili, col. Vercellana cav. Nicola, cav. Meni Gobbato, col. cav. Alessandro Robolini, co. Sigismondo Felissent, ten. col. cav. Avenati, sig. Giorgio Pontoni, ten. col. cav. Mario Negrone, sig. Celso Coletti, ten. col. cav. Battagisio, sig. Silvio Coletti, ten. col. cav. Cincia, sig. E. P. Salerni, magg. Balbo Bertone di Sambuy co. Vittorio, magg. Massimiliano march. Busconi, cap. marchese Taccoli, cap. Marchino, questi due ultimi segretari.

**Corsa di resistenza**

Il traguardo per la corsa venne spostato e l'arrivo dei corridori, invece che al Tiro a Segno, avverrà alla Rotonda, lungo il Viale Venezia.

## La conferenza di Corrado Ricci

Corrado Ricci parlerà dunque sabato sera, al Sociale, su l'arte e la vita italiana. E sarà senza dubbio un'ora di godimento intellettuale squisito.

Dotato di un singolare temperamento artistico sensibile ad ogni manifestazione di bellezza, sia essa nella maestà o nella grazia di un paesaggio, venga dai suoni o dai colori o dalle forme, Corrado Ricci è l'uomo, in Italia, che meglio conosce ogni cosa bella nella penisola nostra, che egli visitò tutta in innumerevoli peregrinaggi d'arte, spingendosi anche dovunque, oltre i confini della Patria, lo scalpello o il pennello italico recò i doni dell'Arte nostra immortale.

Con una visuale larghissima con un gusto raffinato di amatore e di conoscitore, egli è, oggi, il critico più aperto alle vive impressioni ed insieme il più acuto e sicuro ricercatore di quel tanto di vera ed immutabile bellezza che è in ogni cosa artistica anche perchè il critico si sovrappone allo storico, che della vita artistica italiana sa tutti gli svolgimenti, cosichè dalla foglia può ben conoscere il ramo e la radice.

Direttore generale delle Belle Arti presso il ministero della Istruzione egli è, per fortuna del paese, il vero uomo al vero suo posto.

Oratore sobrio ed elegantissimo che sa penetrare sottilmente l'intelletto e dolcemente commuovere il cuore degli ascoltatori, Corrado Ricci è anche uno dei conferenzieri più desiderati e, le non molte volte che egli si decide a parlare, più graditi dai grandi pubblici delle maggiori città italiane.

Udine deve essere grata al comitato della Dante di averlo pregato ed a Lui di essersi indotto a venire da noi, per amore della Dante ed anche di questa nostra terra friulana che egli conosce in tutte le sue cose belle.

## Dalla Terra del Fuoco

Ieri è giunto l'egregio giovane nostro concittadino, Gio. Batta de Gasperi, reduce da un viaggio di studio nella Terra del Fuoco, e fu ricevuto dalla famiglia e dagli amici con viva dimostrazione d'affetto.

Iersera l'Alpina ha offerto al suo caro e valente socio una bicchierata alla quale assistettero tutti i componenti il Consiglio direttivo.

Il De Gasperi intrattenne i convenuti con larghe e molto interessanti informazioni del suo viaggio in una terra ancora molto poco nota, dove stanno morendo gli ultimi indiani.

Il De Gasperi pubblicherà presto ampia relazione del suo viaggio.

**Camera di Commercio**

*Legge sulle Borse e sui contratti di Borsa* — La *Gazzetta Ufficiale* del 14 corrente pubblicò la legge sulle Borse e sui contratti di Borsa, i quali comprendono anche i contratti fatti fuori di Borsa, tanto a contanti quanto a termine, fermi, a premio o di riporto, ed ogni altro contratto conforme agli usi commerciali, di cui formino oggetto titoli, azioni, obbligazioni; le compre vendite a termine di valori in moneta e le compre-vendite, a termine, di derrate e merci, stipulate secondo gli usi di borsa.

**Truffa e furto**

Ieri venne arrestato e passato alle Carceri certo Rodolo Giuseppe d'anni 23 da Conegliano, autore di una truffa di lire 10 e di furto di un orologio, perpetrati il 28 marzo scorso in danno della famiglia Pagnutti di Nogaredo di Prato.

**Charitas**

Nonostante le somme non indifferenti già raccolte dalla pubblica bontà e messe a disposizione per opere filantropiche, pure altre bisogne si fanno sentire, altri poveri reclamano soccorso. A provvedervi hanno pensato le Dame della Carità, le quali facendo appello alla generosità dei concittadini hanno raccolto da persone benefiche, i mezzi per poter preparare un thè a tutti coloro che domenica 20 corrente, dalle 16 alle 19 avranno la bontà di recarsi nel giardino del cav. Rubini in Via dei Missionari.

Per accedere al giardino occorre acquistare un biglietto da lire 2 che oltre a dar diritto al buffet concorre all'estrazione di una bicicletta del valore superiore a lire 200.

La riunione sarà rallegrata da musiche gentilmente concesse per beneficenza dal comando del Presidio e da cori eseguiti da una eletta schiera di signorine della città.

Il Comitato confida nella inesauribile bontà degli udinesi e spera che tutti quelli che possono, vorranno coadiuvare alla buona riuscita dell'opera benefica.

Così Udine, meglio e più degli altri anni, solenizzerà la sua fiera di San Giorgio, poichè mentre al mattino avrà potuto accorrere alla riunione sportiva sui prati di Planis per ammirare e rendere omaggio ai nostri bravi ufficiali e soldati, ed applaudire i brillanti cavalieri che pure prenderanno parte alle gare, nelle ore del pomeriggio potrà ancora tutta riunita in un pensiero generoso, mostrare beneficando, la elevatezza del sentimento dell'animo friulano.

## I funerali di Giuseppe Sabbadini

Apprendiamo dai giornali di Bologna che i funerali alla salma del compianto Giuseppe Sabbadini, organizzati dalla famiglia e dagli amici, sono stati vietati dalla questura, per timore di una dimostrazione irredentista. Il timore, eccessivo senza dubbio non trovò l'approvazione della stampa bolognese, alla quale il divieto è apparso come un atto di deplorevole debolezza del nostro governo.

La salma del Sabbadini venne accompagnata più tardi al cimitero dai parenti e dagli amici del defunto, alla cui memoria mandiamo un memore saluto.

**Un lutto daziario**

Ieri nel pomeriggio e repentinamente moriva il ricevitore Daziario signor Lino Battistella.

Uomo integerrimo ed indefesso lavoratore esplicò, pel lungo periodo di circa 38 anni, la sua energia nelle varie aziende daziarie.

Municipalizzato il dazio nella nostra città, entrò a farvi parte e quale Ricevitore al Forese prima, ed al murato dopo, seppe per la sua bontà e rettitudine farsi amare dai suoi dipendenti e stimare dai superiori.

In quest'ora di suprema sventura giungano alla desolata famiglia le sentite condoglianze nostre e quelle della classe daziaria.

**Mondo sotterraneo**

MEMORIE E RELAZIONI. — dottor D. Feruglio: Sulla composizione chimica delle acque sorgive del bacino del fiume Stella in Friuli (Nota preliminare). — F. Musoni: La grotta di «Velenizza» presso Zamier — F. Fratini Analisi batteriologiche di acque destinate a scopo potabile.

VITA DEL CIRCOLO. —

E. Feruglio: Grotta Mala Pec — Fenomeni carsici nei bacini dell'Erbezzo e alto Judrio — Grotta Pod-Ronk — G. Piacentini: Grotta Pro-Oreach — E. Feruglio: Alcuni dati di temperatura delle sorgenti dei colli eocenici del Friuli Orientale — Alcune piccole cavità d'erosione in Castelnuovo del Friuli — G. Piacentini: Grotte e voragini presso Feletto, di Conegliano.

RECENSIONI ED ANNUNZI BIBLIOGRAFICI relativi ad opere di: Sacco F. — De Angelis d'Ossat G. — Issel A. — Grossi M. — Pantanelli D. — De Gasperi G. B. — Feruglio G. — Tucan F. — Absolon K. — Niermeyer J. F. — redatti da M. Gortani, F. Musoni, G. Paoletti.



## Un incidente in Piazza Umberto I

Ieri nel pomeriggio, mentre l'automobile del Signor Prefetto transitava in Piazza Umberto I. verso Via Liruti a corsa limitata fu investito da un cavallo che veniva dalla parte opposta.

Oltre allo chauffeur, nella vettura si trovava la gentile signora del Prefetto, che mostrò di fronte all'incidente una grande presenza di spirito.

Nessuna disgrazia si ebbe a lamentare; soltanto un lieve danno alla vettura che riportò la rottura del cristallo del paravento davanti e qualche altro piccolo guasto.

**Banda militare**

Programma musicale che eseguirà la Banda del 2.o Reggimento Fanteria Venerdì 18 Aprile dalle ore 19.30 alle 21 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. — Marcia sinfonica — Gidiuli.
2. — Valtzer «Les dernieres souites» — Kratzl.
3. Fantasia «Loreley» — Catalani.
4. — Atto 2.o (Parte 2.a) «Rigoletto» — Verdi.
5. — Mazurca «Apunta di piedi» — De Angelis.

**Società Dante Alighieri**

La signora Maria Stroili ved. Marioni, per onorare la memoria del compianto consorte rag. Gio Batta Marioni, nel primo anniversario della morte versò la quota di lire 150 per iscriverne il nome nel libro d'oro dei Soci perpetui della «Dante Alighieri».

La Presidenza sentitamente ringrazia.

L'Unione Ciclistica di Cussignacco in segno di riconoscenza per l'appoggio dato dalla «Dante» ai festeggiamenti dello scorso anno, ha versato la quota di lire 150 per essere iscritta nel Libro d'Oro dei Soci perpetui della «Dante Alighieri».

La Presidenza vivamente ringrazia.

**Rinvio al Tribunale**

In seguito a deliberazione della Camera di Consiglio vennero rinviati al Tribunale: Maestrutti Mereo di Luigi d'anni 28, Seretti Guglielmo di Vincenzo d'anni 27 di San Giorgio di Nogaro e Valentinuzzi Umberto di Francesco di Palazzolo, il primo imputato di bancarotta fraudolenta, gli altri due di complicità.

Torresini Giovanni di Giovanni d'anni 17, Stefanutti Giovanni di Gio Batta d'anni 32 e Caterina Ridolfi di Valentino d'anni 24, imputati i primi due di vari reati e la donna di falsa testimonianza.

**Beneficenza**

La signora Maria Stroili vedova Marioni nella ricorrenza del primo anniversario della morte del marito sig. Gio Batta Mayrioni onorò la sua cara memoria beneficando.

Ella versò lire 100 per un letto alla Colonia Alpina.

La Presidenza dell'Ente beneficato con vivissima gratitudine, ringrazia.

Alla Scuola Professionale:

— Gli onorevoli insegnanti Professori del R. Liceo Ginnasio e Professori della R. Scuola Normale Femminile di Udine in morte del Prof. Luigi Bernardi, lire 64 ed il signor Giuseppe Zamparo lire 4.

**Teatro Sociale**

**NOVO CINE**

La romanzesca commedia: **IL CUORE HA LE SUE RAGIONI**, ha incontrato pienamente il favore del pubblico. In questo lavoro vi sono delle situazioni bellissime e dei momenti impressionanti, specialmente al salvataggio coll'aereoplano della fanciulla che sta per essere preda delle fiamme causate dall'incendio del faro dove essa si è rifuiata per sfuggire ad un matrimonio che le è odioso.

Realmente splendida la film a colori: **REGIONI SETTENTRIONALI DEL PAESE DI GALLES**. — E' un succedersi di panorami uno migliore dell'altro.

Della massima comicità la trigi-comica **AVVENTURE DI BEONCELLI IN VIAGGIO**.

Questo bel programma che ebbe luogo ieri sera si replica oggi.

Domani riposo.

**Mercato del III giovedì**

Entrati buoi 92, venduti paia 9 da lire 950 a lire 1700.

Entrate Vacche 221, vendute paia 92 da lire 95 a lire 560.

Entrati Vitelli 279, venduti 187 da lire 90 a lire 330.

Entrati cavalli alla corda 345 e nelle scuderie 160, venduti 25 da lire 305 a lire 750.

Entrati Muli 15, venduti 4 da lire 375 a lire 550.

Entrati Asini 22, venduti 7 da lire 70 a lire 155.

Venduti 4 buoi a peso morto a lire 205 al quintale.

Venduta una vacca a peso morto a lire 17.5al quintale.



## MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE

(Ettolitro)

Granoturco bianco L. 11.80 a L. 13.50 — granoturco giallo L. 13 a L. 14.75 — gialloncino L. 20.15 — cinquantino L. 12.50 — Fagioli (q.le) L. 25.40.

PIAZZA VENERIO

(Quintale)

Pomi L. 65 a L. 70 — Patate L. 6 a L. 12 — Radicchio L. 8 a L. 12.50 — Spinacci L. 12 a L. 18.

VIA A. ZANON

(Chilogramma)

Galline L. 1.80 a L. 1.85 — Tacchini L. 1.50 a L. 1.60 — Oche L. 1.20 a L. 1.25 — Anitre L. 1.50.


**Leggere in quarta pagina l'emozionante romanzo TRE MILIONI DI DOTE**

# Recentissime

(Nostro servizio telelegrafico e tefonico particolare)

## Il nuovo scontro ai pozzi del Benina

### Come il nemico venne sbaragliato

ROMA, 17. — *Sul nuovo scontro avvenuto nei dintorni di Bengasi presso i pozzi di Benina il* Giornale d'Italia *ha i seguenti particolari:*

*«Nello scontro combatterono specialmente i due battaglioni del 79 fucilieri, due del 4, il 7 eritrei, due batterie da campagna. I nemici apparivano dal Gebel ad orde numerosissime serrate e mentre i nostri si accingerano ad affrontarli un buluk di ascari ebbe il primo scontro col nemico. Gli altri reparti di truppa mettevano intanto in fuga le colonne arabe che tentavano un accerchiamento. Gli ascari furono largamente impegnati in una azione contro mezzo migliaio di nemici che si erano disposti in una poderosa e estesa catena. Dopo un attacco impetuoso i nemici furono sbaragliati, mentre i cannoni turchi da circa mille metri tiravano contro gli ascari. Questi con grande ardore avanzando sempre cercarono di impossessarsi dei cannoni, ma gli arabo-turchi riuscirono a fuggire trasportando i loro pezzi e abbandonando un avantreno di cannoni e di munizioni.*

*«Alle 17.45 il combattimento cessava con la fuga completa del nemico le cui posizioni furono occupate dai nostri».*

## Il caimacan della Sirte

ROMA, 17. — Oggi è giunto da Tripoli a Roma Hamed bey, già caimacan della Sirte e nostro fidato amico. Domani egli sarà ricevuto dal ministro delle colonie, on. Bertolini.

Hamed bey è figlio del gran caimacan di Sirte. Egli è accompagnato dal tenente degli alpini. Altina, interprete del comando e dall'ing. Torretti, amico personale del bey.

## Le condizioni del Pontefice

ROMA, 17. — Anche stamane il prof. Marchiafava è giunto in Vaticano alle 7.30. Le sorelle e la nipote del Papa si sono recate presso il Pontefice uscendo da casa alle 7.35. Alle 8.15 mons. Bressan uscendo dal Portone di bronzo per recarsi a celebrare la messa ha detto che il Pontefice ha passato una notte tranquilla e che nelle condizioni del Papa si è notato un miglioramento. Ciò che lascia bene a sperare. Il prof. Marchiafava ed il dottor Amici sono usciti dal Vaticano alle 8.30. Pio X ha passato una notte calma ed ha dormito varie ore. Il dott. Amici che dormiva nella camera attigua non è stato mai chiamato. Stamane il Santo Padre era senza febbre.

Ecco il bollettino di stamane sullo stato di salute del Pontefice: Ore 8: La notte calma con poca tosse ha sollevato S. S. Stamane la temperatura è 36.6. Miglioramento dei sintomi della bronchite.

F.ti: *Ettore Marchiafava, Andrea Amici.*

## La strenna dei giornalisti belgi

ROMA, 17. — Stamane il Papa ha ricevuto il cardinale Merry del Val segretario di stato ché ha sottoposto alla sua firma la bolla che nomina il cardinale Ferrata legato apostolico per il congresso eucaristico di Malta. Alle 16 il cardinale Merry del Val ha ricevuto il gruppo dei giornalisti belgi che reca, come di consueto al Papa una strenna di 125 mila lire.

Alle 16 il cardinale Merry del Val ha ricevuto nel suo appartamento il pellegrinaggio belga composto di 80 persone guidato dal vescovo di Namur. Erano presenti anche i tre giornalisti belgi che avevano portata la strenna al Papa. Leon Manliè uno dei tre giornalisti ha fatto un indirizzo di devozione offrendo poi al cardinale una busta contenente l'obolo della stampa belga cattolica. Il cardinale Merry del Val rispose manifestando il rammarico del Papa per non poter ricevere in persona i pellegrini. Quindi offrì una medaglia d'oro ai tre giornalisti: Manliè, abate Schjrgens e signorina Huye e una medaglietta di argento agli altri pellegrini. A tutti fu poi data una copia del discorso tenuto dal Papa ai pellegrini venuti a Roma per le feste costantiniane.

### Le sorelle del Papa

Le sorelle e la nipote del Papa si sono recate alle 16.30 in Vaticano secondo il solito. Le condizioni del Pontefice si sono mantenute soddisfacenti.

## Il Papa entra in convalescenza

ROMA, 17. — Riassumendo le notizie di stamane sulla salute del Papa il *Giornale d'Italia* dice che tutto fa credere che la malattia sia questa volta in una fase definitiva di convalescenza. Si assicura anzi da persona bene informata che, perdurando le condizioni stamane verificatesi, domani verrebbe redatto dai medici un ultimo bollettino in cui si dichiarerebbe escluso ogni timore per la salute di Pio Decimo.

Ecco il bollettino sulla salute del Papa delle 19.30: Il papa passò una buona giornata senza febbre. Stasera la temperatura è 36.8. Continua il miglioramento nei sintomi di bronchite.

F.ti: *Marchiafava, Amici*

## Il banchetto al senatone Lainez

ROMA, 17. — Stasera all'*Excelsior* ebbe luogo il banchetto offerto, per iniziativa d'un comitato di italiani già residenti all'Argentina, presieduto dall'ing. Luigi Luiggi, al senatore Lainez, ambasciatore straordinario della Repubblica Argentina.

Al posto d'onore sedeva il senatore Lainez, avendo alla destra l'on. Ferdinando Martini e il ministro dell'Argentina e alla sinistra l'on. Luigi Luzzatti, il sindaco Nathan e l'on. Manfredi. Assistevano i membri della legazione e numerose notabilità del parlamento, della banca, dell'industria della compagnia di navigazione. In tutto un centinaio di persone.

Pronunciarono applauditi brindisi l'ing. Luiggi e il sen. Lainez.

## I delegati italiani

### alla conferenza tecnica di Parigi

ROMA, 17. — Il ministro degli esteri nominò delegati alla conferenza di Parigi, per regolare la questione finanziaria fra la Turchia e gli Stati balcanici il comm. Ernesto Kock, ministro plenipotenziario, direttore generale degli affari esteri alla Consulta, il comm. Tito Canovai caposervizio del segretariato della Banca d'Italia, il conte Rossini comm. Mario, direttore capodivisione al portafoglio al Ministero del Tesoro.

## La partenza del granduca Paolo

ROMA, 17. — Alle 12.55 con treno di lusso è partito per Parigi il granduca Paolo di Russia con la consorte. Alla stazione si trovavano a salutarlo l'ambasciatore di Russia presso il Quirinale con l'ambasciatrice, il personale dell'ambasciata e numerosi personaggi della colonia russa.

## I pilastri della Basilica Vaticana

ROMA, 17. — Alle ore 17.30, nella Basilica Vaticana ebbe luogo la cerimonia inaugurale dei lavori per il rivestimento con marmo dei pilastri della basilica. La spesa per ogni pilastro si aggira intorno a 35 mila lire. I pilastri dell'abside saranno investiti tutti nel corrente anno.

Negli anni successivi verranno poi rivestiti di marmo tutti gli altri pilastri che ascendono a settantasei.

## Il suicidio d'un fattorino infedele

ROMA, 17. — Il fattorino postale Aurelio Caldi, salernitano, ma abitante a Roma da tempo, adibito al servizio del treno Roma-Napoli era stato sospettato di manomissione di corrispondenza. Per accertarsi del fatto i suoi superiori organizzarono un servizio di appostamento e stamane sul treno che giunge da Napoli alle 7.50 il capotreno postale Giuseppe Baronelli sorprese in flagranza di reato il Galdi e dichiarò in arresto il fattorino infedele. Giungendo a Roma lo condusse alla presenza del direttore dell'ufficio postale di Termini cav. Ghislanzoni, ma mentre questi si accingeva a interrogarlo il Galdi afferrata una forbice che si trovava sul tavolo si recideva con un colpo la trachea. Trasportato di urgenza al policlinico spirò poco dopo. Addosso gli vennero trovati parecchi francobolli che egli aveva sottratto da lettere di emigranti che come è noto scrivendo alle lroo famiglie inviano anche un francobollo di ritorno.

### Una stazione radiotelegrafica a Brindisi

ROMA. 17. — Si ha da Brindisi che è imminente l'erezione d'una stazione radiotelegrafica della Regia Marina all'entrata del porto.

## LO SCOPPIO D'UNA MONGOLIERA

### 3 morti e 2 feriti?

PARIGI, 17. — *A mezzogiorno un pallone sferico è scoppiato sopra Villers sur Marne.*

*Il pallone era montato da cinque ufficiali. Tre sarebbero rimasti uccisi due gravemente feriti.*

NOISY LE SEC, 17. — *Nella caduta del pallone sferico precipitato nei pressi di Veilliers sur Marne, rimasero uccisi il capitano Clavedaro, il capitano Demone, il sergente Riche, un pilota borghese e un quinto passeggero; i tenenti Devassellot e Denghien sono feriti.*

## Uno scontro ferroviario a Budapest

BUDAPEST, 17 — In una stazione vicina alla metropoli, durante una manovra si sono staccati da un treno quattro carri carichi di merci che cozzarono contro un altro treno. Un macchinista è morto e cinque fuochisti feriti.

### Il cadavere ritrovato

LUGANO, 17. — Il cadavere dell'aviatore Primavesi, caduto nel lago, mentre tornava da un *raid* Milano-Lugano fu oggi ritrovato dopo lunghe ricerche. Venne constatato che la morte del Primavesi è dovuto, non allo scoppio del motore, come si supponeva, ma ad asfissia.

### IL CAMBIO

ROMA. 17. — Il cambio per domani è 102.24.

## La guerra è esaurita

COSTANTINOPOLI, 17. — Secondo il bollettino ufficiale della guerra la calma è regnata ieri tanto a Ciatalgia quanto a Bulair. Per ordine del Gran Visir tutti gli arrestati di Beyrouth sono stati posti in libertà.

## Vallona liberata dal blocco

### Le informazioni dell' 'Agenzia Albanese,

MILANO, 17. — L'*Agenzia Albanese* comunica che le prime informazioni, giunte da Vallona liberata dal blocco della flotta greca, confermano l'infondatezza della notizia della stampa turca circa la presa di quella città da parte di Giavid bey, comandante dei resti dell'esercito ottomano battuto a Kumanovo.

L'*Agenzia Albanese* dice che come fanno i serbi, anche i greci, nei paesi da loro occupati nella Bassa Albania obbligano le popolazioni albanesi a rilasciare dichiarazioni di sottomissione.

A Remety i greci hanno anzi preteso di più, perchè hanno imposto ai principali cittadini di sottoscrivere, sotto minaccio di gravi danni, un foglio in bianco che non si sa ancora che cosa dovrà poi contenere...

## Gli articoli della sospensione delle ostilità

COSTANTINOPOLI, 17, (ore 6.29 pom.). — *E' ufficialmente annunciata la sospensione delle ostilità fra gli eserciti ottomano e bulgaro, seguito ad accordo verbale alle seguenti condizioni:*

1. *Le ostilità saranno sospese a Ciatalgia e Bulair sino al 23 corr.*
2. *Se i negoziati di pace si concluderanno durante questo intervallo il termine suindicato potrà prorogarsi dopo l'accordo fra le due parti.*
3. *La commisione che si designerà dalle due parti fisserà la zona neutra fra i due eserciti.*
4. *Nel caso di ripresa delle ostilità le due parti dovranno dare avviso 48 ore prima. Questo termine decorrerà dal giorno stesso in cui il preavviso sarà stato comunicato alla parte avversaria a cominciare dalle ore otto di sera.*
5. *Durante la sospensione delle ostilità la flotta ottomana non si opporrà all'approvigionamento dell'esercito bulgaro di viveri e munizioni dal golfo e dalla costa del Mar Nero.*

## Il cons. Ogier torna a Parigi con la relazione

PARIGI, 17 — I giornali hanno da Nancy che l'inchiesta ufficiale sull'incidente di domenica sera continuò oggi. I commissari interrogarono alcune persone che da vicino e da lontano furono immischiate nell'incidente. Specialmente interrogarono parecchi impiegati della Stazione che non poterono che ripetere i racconti già fatti. Nessuno di essi vide colpire i tedeschi. Il consigliere di Stato Ogier, avendo terminata l'inchiesta è partito da Nancy col treno delle 4.15 recando seco la relazione.

## La riunione degli ambasciatori a Londra

LONDRA, 17. — *La riunione degli ambasciatori nel pomeriggio d'oggi fu più lunga del solito. Assistevano Asquith, Nicolson sottosegretario permanente al ministero degli esteri con Morley in sostituzione di Grey assente. Gli ambasciatori lasciarono il* Foreign Office *alle ore 18.30. La riunione fu aggiornata al pomeriggio di lunedì.*

## BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 17 — EUROPA: Pressione massima 769 sul Mar Bianco, minima 730 sull'Islanda.

In Italia nelle ultime ventiquattro ore barometro salito al Sud e Isole fino a due mm. in Calabria, disceso altrove fino a due mm. in Lombardia, Emilia e Liguria temperatura aumentata, qualch epioggia in Liguria e Toscana.

Stamane cielo sereno sulle Puglie, vario nelle Marche, Abruzzo, Campania, Basilicata, Calabria e Isole, nuvoloso o coperto altrove, piovoso in qualche località della Toscana, Alto Tirreno mosso, barometro 765 in Calabria e Sicilia, 760 lungo le Alpi.

Probabilità: Venti deboli o moderati meridionali, cielo sereno in Sicilia ed estremo Sud, vario in Sardegna, generalmente nuvoloso altrove con qualche pioggia sull'altaSicilia, alto Tirreno mossood agitato.

UDINE 17 APRILE 191

Ore 8, Termometro 9.8 — Massima all'aperto della notte 12.3 — Barometro 750 — Stato del Cielo: Misto — Vento E. — Pressione stazionaria.

## Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 7 al 13 aprile (dazio compreso)

| Cereali | | al q.le | |
|---|---|---|---|
| Frumento | da L. | 29.— | a 29.25 |
| Granoturco giallo | » | 17 10 | » 20 10 |
| » bianco | » | 16.90 | » 18.20 |
| Cinquantino | » | —.— | » —.— |
| Avena | » | 25.75 | » 27.75 |
| Segala all'ett. | » | —.— | » —.— |
| Sorgorosso » | | —.— | » —.— |
| **Carni - all'ingrosso)** | | | |
| Carne di bue (p. m.) | da L. | —.— | » 1 8 — |
| » vacca (p. m.) | » | —.— | » 165.— |
| » vitello (p. m.) | » | —.— | » 115.— |
| » porco (p. m.) | » | —.— | » —.— |
| **Riso** | | | |
| Riso qualità nostrana | » | 42.— | » 47.— |
| » giapponese | » | 38.— | » 40.— |

**Legna e carboni**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Legna da fuoco (tagliate) | da L. | 2.70 | » 2 90 |
| » » (in stanga) | » | 2.50 | » 2.65 |

**Grani**

Martedì 8 — Furono misurati Ett. 558 di granoturco.

Giovedì 10 — Ett. 847 di granoturco e 5 0di cinquantino.

Sabato 12 — Ett. 323 di granoturco e 20 di cinquantino.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons.
*Stabilimento Tipografico Friulano*

La famiglia Cominotti commossa per l'universale manifestazione d'affetto e di stima al suo CAPO ringrazia e ricorda.

*Tolmezzo, 17 Aprile 1913.*

# TRE MILIONI DI DOTE

**Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN**

sta del muro... — Le strade sono cattive... — Non perdete la pazienza... — Non mi trattengo a lungo e fra breve vi raggiungerò...

Il cocchiere si conformò alle raccomandazioni del giovine e dispose la vettura lungo il muro che lo riparava dalle impetuose folate del vento.

Giuliano, rimettendosi in cammino, giungeva tosto alla cinta che separava dai campi l'orto del villino.

Ivi, si fermò e sembrò riflettesse, ma le sue riflessioni furono di breve durata.

— Suvvia — mormorò — l'esistenza fa perdere del tempo e io non ne ho da perdere.

In quell'istante la burrasca imperversava maggiormente.

Una impetuaso bufera passò orribilmente sibilando fra le cime degli alberi, che si curvavano sotto la sua forza brutale.

Giuliano prese lo slancio.

Si aggrappò con le mani alla cresta del muro.

Si tirò su facendo forza con le braccia, scavalcò la cima e si lasciò cadere sulla terra molle dell'orto.

Operata che ebbe quella scalata, si diresse attraverso il giardino verso la parte della villa dove Amalia gli era apparsa due sere prima, trovò là porticciuola, girò il bottone, aprì pian piano e inoltrò inu n corritoio abbastanza largo, illuminato da un lume collocato sopra una mensola, presso i primi gradini di una scala che metteva al piano superiore.

La bufera imperversa più che mai scrolando il villino da cima a fondo.

Giuliano richiuse la porta e, orizzontandosi senza la minima fatica, andò di filato alla camera della balia.

Le pantofole fradicie smorzavano il rumore dei suoi passi sul pavimento del corritoio.

Nel passare dinanzi all'uscio della sala da pranzo, udì la voce di Enrichetta.

Una profonda commozione lo rese immobile per un secondo, ma crollò il capo pensando non esser quella l'ora di intenerirsi, e aprì con infinite precauzioni l'uscio della camera dove si trovava la bambina.

La fioca luce di un lume da notte combatteva sola le tenebre di quella stanza.

Con le stesse precauzioni che aveva prese per aprirlo, richiuse l'uscio; e si diede cura di tirare il chiavistello interno in guisa da rendere impossibile qualsiasi sorpresa.

Alzò la sagnoletta della finestra, tirò a sè i due battenti, poi preparatosi in tal guisa una ritirata, si avvicinò alla culla collocata presso il letto della balia.

Allora vide, fra le cortine di mussola bianca, il viso rosco della bambina.

Gli occhi erano chiusi, ma le labbra semiaperte sombrava gli sorridessero.

Un profondo turbamento, una commozione molto più forte ancora di quella che aveva provata pochi minuti prima nell'udire la voce di Enrichetta, lo invase dal capo ai piedi.

Gli tremavano le mani.

Le lagrime gli facevan velo agli occhi.

La situazione gli comandava di sbrigarsi.

Prese una mantellina di casimiro bianco posata appiè del letto della balia, tirò su la bambina, la trasse dalla culla e la ravvolse nella mantellina.

La gentil creatura non si destò.

L'artista, il cui cuore batteva oltremodo forte, spense il lume da notte; mise nella culla vuota la lettera che aveva scritta prima di partire da Parigi, si avvicinò alla finestra e, stringendosi la bambina al petto, scavalcò il davanzale e saltò nel giardino.

La bufera non rallentava.

Le folate e i turbini si succedevano con un cupo fracasso di mare in burrasca e spingevano nel cielo le nuvole nere che fuggivano di galoppo come squadroni in fuga.

Giuliano prese la corsa verso la porta a cancello che dava sulla strada alzaia.

Era chiusa, ma la chiave si trovava al di dentro nella toppa. — Gli bastò dunque far girare quella chiave per esser libero.

Appena fuori balzò fino alla viuzza dove il cocchiere la aspettava, rintanato sotto il mantice della vettura.

*(Continua)*

## I cambi e le borse italiane

**Francia** [oro] 102.21, Londra [sterline] 25.80, Germania [marchi] 126.—, Austria [corone] 107 03, Pietroburgo [rubli] 270 69, Rumenia [lei] 99 50 Nuova York [dollari] 5.27, Turchia [lire turche] 23 20

**Chiusura Borsa di Milano, 17**

*Rendita*: Italiana 3 1|2 0|0 contanti 98.25, fine aprile idem 98 35 idem 3.1|2 0|0 97.90.

*Azioni*: Banca d'Italia 1447, Banca Commer. Ital. 853.50, Credito Ital. 549. —, Ferrovie Medit. 1520.— Naviga. Gen. It. 350.—, Società Veneta 103.27.

*Azioni*: Londra 16.69, Svizzera 101.95

**Chiusura Borsa di Genova, 17**

*Rendita*: Italiana 3.1|2 0|0 contanti 98 29, id. id. fine aprile 93.36 Italiana, 3 1|2 0|0 98 35.

*Azioni*: Banca d'italia 1447.— Banca Commer. Ital. 853.50 Credito Ital. 550 50 Ferrovie Merid. 572 50, id. Medit. 335 50, Nav. Gen. Ital. 435 50, Raff. Ligure Lombarda 371.—, Acciaierie Terni, 1.70 Eridania 784.25 Ansaldo Armstrong e C. 287.45

**Chiusura Borsa di Parigi, 17**

*Rendita*: Francese 3 0|0 89.—, Italiana 3.1|2 0|0 96.25, Cambio Londra a vista 25.24, Consolidato Inglese 2 3|4 0|0 75 [06 Obblig. Ferr. Lombarde 269.—, Cambio su Italia 97 7|8 Rendita Turca 86 30 Rend. Russa 4891 57.10, id. 1906 105.75 id. 1900 84.—, Portoghese 65.01, Banca Commerciale 835 —

## ORARIO FERROVIARIO

**Partenze da Udine**

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10, O. 10.15 A. 15.50, D. 17.16, O. 18.55.

Cormons: O. 5.46, O. 8.4, O. 12.50 M. 15.45, D. 17.25, D. 18.33, O. 20.6

Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.2, L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20.3

S. Giorgio, Portogruaro, Venezia A. 7, M. 8, M. 14.— M. 16.40 M. 19.55

S. Giorgio-Cervignano-Trieste A. 8, M. 14.—, M. 19.55

Cividale: M. 6 —, M. 8.7, M. 11.— M. 13.40, M. 17.20, M. 20.—

**Arrivi a Udine da**

Pontebba: A. 7.48, D. 11, O. 12.40, O. 17.—, D. 19.46, O. 20.57.

Cormons: M. 7.34, D. 10.2, D. [illegible] O. 12.50, O. 15.45, O. 19.41, O. [illegible]

Venezia: A. 3.20, D. 7.50, A. [illegible]57 A. 12.16, A. 15.22, D. 17.7, D. [illegible]3, M. 19.27, A. 23.7.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33, M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58

Cividale: A. M. 7.40, 9.37, M. 13.30, M. 16.27, M. 19.30, M. 21.33.

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33, M. 13.34, M. 17.10, A. 21.56.

**Tram Udine - San Daniele**

Udine (P. Gemona) 6.32 - 9.6 - 11.41 - 15.15 - 18.31 - 21 (Festivo).

S. Daniele. 8.3 - 10.37 - 13.12 - 16.17 - 20.2 - 22.32 (Festivo).

S. Daniele. 5.55 - 8.35 - 11.4 - 13.40 - 17.51 - 20.21 (Festivo).

Udine (P. Gemona) 7.26 - 10.2 - 12.95 - [illegible]1 - 19.25 - 21.55 (Festivo).